Gli Amici popolarizzeranno con diffusione straordinaria

Cronaca di Roma

Il dibattito alla Camera sulla legge-truffa elettorale

L'ABBANDONATO

L'altro ieri sera ha fatto il suo ingresso ufficiale in Campidoglio un personaggio che da tempo, ormai, ha assunto nella vita della città un particolare e significativo ruolo: l'ing. Vittorio Bagnera, presidente democristiano dell'Istituto delle Case Popolari.

Non che sia venuto in carne ed ossa, per carità! L'ing. Bagnera disdegna qualsiasi dibattito che interessi l'Istituto che lui presiede; al massimo, e in concessione del tutto particolare egli può intervenire ad una riunione del gruppo consigliare democristiano, ma ricevere inquilini o presenziare altre discussioni sarebbe uno sminuirsi, un deprezzare la funzione di presidente.

Comunque, anche se non presente in persona, la figura dell'ing. Bagnera è stata sempre presente nei vari interventi degli oratori; si è discusso il suo operato, criticata la sua attività. E' accaduto, insomma, ciò che i duecentomila inquilini dell'ICP attendevano da tempo.

Quale figura abbia fatto l'ingegner Bagnera nel corso del dibattito è facile immaginare. Persino i democristiani, hanno dovuto «mollare» il presidente pur di difendere il provvedimento di vendita dei 1022 alloggi preso dall'Istituto. Unico a sostenere Bagnera è stato il sindacalista Santini, ma il presidente dell'Istituto non poteva avere peggior difensore, tanto prolisso, incomprensibile e infelice è stato l'intervento!

Non una virgola del documento inviato ai consiglieri comunali e alla stampa, è stata salvata dalla serrata critica dei consiglieri.

Il liberale Storoni, ad esempio, citando una frase finale del documento, nella quale si afferma che l'ICP non ha bisogno «di interessati stimoli da parte di chi scopre i bisogni degli inquilini soltanto in periodo pre-elettorale», ha definito l'ingegner Bagnera maleducato. Felicemente ridicolizzate, sempre dall'avv. Storoni, sono state le frasi del documento relative allo spirito obiettivo con cui erano state minutamente elaborate dagli organi dell'Istituto le modalità delle vendite. Ma come si può parlare di spirito obiettivo — ha detto Storoni — se il provvedimento ha sollevato nugoli di proteste ed è stato modificato, in seguito, dallo stesso Istituto?

E che dire del giudizio, espresso sempre da parte liberale, sul fatto che l'Istituto, mantenendo gli inquilini in una condizione di soggezione molto più pesante di quella imposta dagli stessi proprietari privati, ha sostanzialmente tradito le sue finalità pubbliche e sociali?

Questo in breve il contenuto delle critiche all'operato generale di Bagnera. In merito, poi, al provvedimento in se stesso, l'approfondito intervento dell'avv. Selvaggi ha posto una pietra tombale sulle capacità giuridiche del presidente dell'I.C.P.

Farsi giudicare illegittimo un provvedimento alla luce delle stesse leggi citate a conforto delle misure prese, è veramente un colpo da segnarsi negli annali dell'I.C.P.

In complesso, dunque, l'ingresso ufficiale di Bagnera in Campidoglio non può certo definirsi felice. Se c'è uno che è uscito assai malconcio dal dibattito — a parte il sermone di Santini — questi è Bagnera, l'uomo che dovrebbe tutelare e difendere gli interessi delle 32 mila famiglie inquiline dell'I.C.P.

Abbandonato dai suoi stessi amici di partito, l'ing. Vittorio Bagnera sta navigando ormai come naufrago in un mare molto agitato; nè il prossimo dibattito che avrà luogo martedì in Campidoglio, potrà essergli foriero di migliori figure.

g. c.

Si avvertono tutte le Sezioni che i belliati sostegno Tagliatti sono in distribuzione presso l'amministrazione della Federazione.

DOMANI SI APRE IL CONGRESSO ROMANO AL VALLE

L'adesione al Congresso dei popoli dei medici e ammalati del Forlanini

Elevato messaggio dei 15 professori e 1.400 degenti - L'augurio del prof. L'Eltore - La protesta della C.d.L. per i passaporti

L'odioso sopruso con il quale il governo sta tentando di porre un ostacolo alla partecipazione italiana al grande Congresso dei popoli che avrà luogo prossimamente a Vienna, ha provocato sdegno profondo in tutti i cittadini che amano il rispetto delle libertà democratiche e della pace.

L'annullamento dei visti ai passaporti per l'Austria ha illuminato indirettamente altre migliaia di cittadini sul pericolo che corre la democrazia italiana ed ha reso ancora più chiari gli scopi per i quali il Congresso di Vienna è stato indetto.

Importanza sempre maggiore assume quindi l'assemblea che avrà luogo domani mattina al teatro Valle; e sempre più urgente appare la necessità di tradurre in un vasto movimento di opinioni contro le minacce di guerra il sentimento di pace che anima la nostra città.

Del resto, il bilancio grandioso delle assemblee che hanno avuto luogo in queste settimane costituisce un esempio significativo dell'interesse col quale la cittadinanza ha seguito la preparazione dell'assemblea del Valle, che precederà quella prossima di Vienna.

Le adesioni, come abbiamo già informato ieri, sono numerosissime. Fra esse figurano nomi molto rappresentativi della cultura, della politica, dell'arte, del commercio e dell'industria cittadini. Proprio ieri, è giunta al Comitato promotore dell'assemblea l'adesione di altri due nomi illustri dell'arte italiana: l'attrice Rina Morelli e il regista Luchino Visconti, della Compagnia Stabile di Roma, che con grande successo sta rappresentando «La locandiera» al Teatro Eliseo. E oltre a queste personalità illustri, ben 600 saranno i delegati che parteciperanno all'assemblea del Valle e che in precedenti assemblee di quartiere hanno illustrato le ragioni della loro adesione al Congresso dei popoli: sia nella loro qualità di militanti nei partiti più vari, sia come esponenti di categorie economiche, di associazioni combattentistiche, partigiane, ecc.

Un nobile messaggio di adesione al Congresso di Vienna è stato approvato da oltre 1.400 ricoverati, medici, infermieri ed altro personale del Sanatorio Forlanini. «Noi ricoverati — dice il messaggio — siamo i documenti viventi dei disastri e delle conseguenze lasciate dall'ultima guerra. Insieme al personale, testimone di tante sofferenze, ci rivolgiamo al popolo romano perchè accolga le nostre richieste e dia il suo contributo al Congresso dei popoli per la pace. Possa questo grande incontro fugare la minaccia di una guerra di cui tutto fa prevedere gli orrori e lo sterminio senza fine».

Inoltre, quindici medici, tra primari e assistenti del Forlanini, fra cui il prof. Giovanni l'Eltore, vice-Direttore del sanatorio, hanno in gruppo separato sottoscritto la seguente dichiarazione: «I sottoscritti medici guardano con simpatia e speranza ad ogni iniziativa rivolta alla conservazione della pace nel mondo. Auspicano all'incontro di Vienna un pieno successo nella via della comprensione e dell'intesa fra i popoli».

Alla vigilia dell'assemblea del Teatro Valle, appare di importanza particolare la presa di posizione dell'Esecutivo della Camera del Lavoro contro il provvedimento governativo nei confronti di quei cittadini che saranno delegati al Congresso di Vienna. «La C. E. — dice l'ordine del giorno approvato — venuta a conoscenza della deliberazione presa dal Ministro degli Interni di annullare i passaporti per l'Austria a partire dal 5 dicembre e per tutto il periodo nel quale si tiene il Congresso dei popoli a Vienna, protesta fortemente a nome dei lavoratori romani contro questa altra manifestazione di reazione aperta e dichiarata. La C. E. fa appello a tutti i lavoratori affinchè di fronte a questa dichiarata volontà di imporre al Paese una politica di guerra e di catastrofi, sviluppino ancor più il poderoso movimento della pace in ogni luogo di lavoro, in ogni quartiere e comune della provincia».

INAUGURATI IERI

Due campi sportivi al parco Colle Oppio

Riordinato anche il giardino

Nel pomeriggio di ieri, sono state inaugurate al Colle Oppio nuove opere di giardinaggio con annessi campi sportivi.

Sono intervenuti alla inaugurazione oltre al Sindaco e all'Assessore Salmincì, preposto al Servizio Giardini ed al Direttore del Servizio Dottor Ricci, gli Assessori Luphacci e Cattani, i dirigenti della «Romulea» e del Cral Comunale.

L'area di circa 9 000 mq., compresa fra Via delle Terme di Tito e del Monte Oppio, molti anni fa occupata dai padiglioni della Scuola «Principe di Piemonte», fu, durante la guerra destinata ad orti e ricoveri, e successivamente concessa per ritrovo dei ragazzi della Parrocchia dei SS. Cosma e Damiano.

A cura del Servizio Giardini e della Ripartizione V, l'intera zona, da tempo brulla ed abbandonata è stata trasformata in un giardino prospiciente al Colosseo con annessi due campi sportivi — per giuochi di calcio e pallacanestro — ed un recinto di sabbia, che opportunamente attrezzato, potrà costituire un luogo di ritrovo per i bambini.

Per quanto molto in ritardo rispetto ad altre città italiane, la Giunta si è resa finalmente conto dell'importanza di queste istituzioni, per cui non ci rimane ora che da augurarci altre nuove e sollecite sistemazioni.

Tutte le Sezioni mandino in Federazione un compagno per ritirare urgente materiale stampa.

CAOS PER LA CIRCOLAZIONE ROTATORIA

Entro il 10 di questo mese, gli automobilisti romani si troveranno dinanzi a un'altra novità in campo di circolazione rotatoria: non contento dell'infelice innovazione a Piazza Barberini, il Comune ha infatti comunicato che lo stesso provvedimento sarà preso a Piazza Venezia. La foto mostra alcune automobili che si tagliano la strada in quel di Barberini: nelle ore di punta, come avevamo facilmente previsto, il caos è vieppiù aggravato di quando la circolazione era normale e di quando, sopratutto, all'angolo del Tritone con le Quattro Fontane esisteva un Vigile. Adesso, invece, il flusso delle macchine, che è teoricamente continuo, costringe i «pizzardoni» a prendere per la manina i passanti e ad accompagnarli all'altro capo della strada.

A Piazza Venezia, in compenso, il Vigile rimarrà al suo posto. Ma la circolazione rotatoria in questo punto, veramente non si riesce a giustificarla nemmeno con la caoticità del traffico. Da quando è stato istituito il senso unico per Via del Plebiscito, la svolta a sinistra verso il Corso viene infatti effettuata soltanto dal «56» e dal «60»: dal 10 di questo mese che cosa accadrà? Per caso anche il «56» e il «60», oltre al «64», «70», «75» e «A», dovranno farsi tutto il giro di P. Venezia come il «78» è costretto a farsi il giro di P. Barberini? Sarebbe un bel guaio e il gioco non varrebbe la candela. Anche in questo caso, dunque, ci auguriamo che la fortuna assista l'assessore Bozzi!

PANICO ALLA STAZIONE S. PIETRO

Locomotiva in fiamme mentre si gira un film

Scongiurata una terrificante esplosione dal fulmineo intervento dei Vigili del Fuoco

Un incidente di aspetto impressionante, ma dalle conseguenze tutt'altro che gravi, ha interrotto ieri sera la lavorazione di un film alla stazione di S. Pietro. Un treno noleggiato per «girare» una patetica scena di addio attendeva fermo su un binario. Gli elettricisti erano tutti indaffarati a piazzare i riflettori. Generici e comparse, infreddoliti, battevano i piedi in attesa di andarsi a stipare nei vagoni. Il regista italo-inglese M. Zampi, in cappotto da sbarco e stivaletti di renna, sbuffava per il ritardo dei protagonisti Rascel e Marisa Pavan nome di arte della sorella di Anna Maria Pierangeli).

D'un tratto (erano le 19 circa) un incendio è scoppiato sulla locomotiva americana a nafta, a causa di un ritorno di fiamma. Il macchinista Nello Meraviglia, domiciliato in via Bocca di Leone 45, e il fuochista Umberto Amabini, via Prenestina 42, hanno tempestivamente chiuso l'afflusso della nafta dal *tender* al fornello della caldaia e aperte le valvole per far uscire tutto il vapore; quindi hanno dato lo allarme, invitando tutti a fuggire. Il vuoto si è fatto in un baleno. C'era il duplice pericolo di uno scoppio del serbatoio e della stessa caldaia a vapore, per surriscaldamento.

Poco dopo, i pompieri sono giunti sul posto. Essi hanno rovesciato schiuma nel fornello della locomotiva e acqua su tutta la caldaia. Una gran folla, a prudente distanza, ha assistito all'intervento dei vigili del fuoco. La scena era pauvrosa soprattutto per l'urlo assordante che faceva il vapore uscendo a forte pressione dalle valvole. Alle ore 20, tutto è finito. I danni non sono gravi.

LA TRAGEDIA DI VIA CALATAFIMI IERI IN ASSISE

Sei mesi all'agente che uccise l'istruttore atletico della "Roma,,

Mario Fornari in una crisi di follìa era fuggito da casa con un coltello — La sentenza è stata criticata dal pubblico in aula

Alla I Sezione della Corte di Assise si è concluso ieri, alle 15.45 il processo a carico dell'agente di polizia Vincenzo Pasqua, imputato di omicidio per aver ucciso, il 29 aprile 1950, l'ex allenatore della Società sportiva Roma Mario Fornari, il quale era stato colto da un improvviso accesso di follia.

L'episodio, che sollevò profonda commozione e un'ondata di proteste verso i metodi della polizia, accadde in Via Calatafimi, davanti allo stabile numero 21, dove il Fornari abitava con la famiglia. In quel tragico giorno il Fornari, che da lungo tempo era gravemente malato di nervi, aveva dato improvvisamente in escandescenze, inducendo i congiunti a chiedere l'intervento della polizia. Il Commissariato Viminale inviò sul posto un maresciallo e due agenti i quali, saliti nell'abitazione del Fornari, seppero dai familiari che questi era riuscito a scendere in strada; gli agenti furono anche avvertiti che egli era in possesso di un coltello. L'agente Pasqua, seguito dagli altri due, discese in strada e, scorto il Fornari, lo avvicinò, mostrandogli la tessera, e lo invitò a seguirlo, senza tener conto che le condizioni mentali dell'uomo erano tali da produrre le reazioni più incontrollate da parte sua. Il Fornari, infatti, balzò indietro e, estratto di tasca il coltello, tentò di tagliarsi la gola. L'agente gli ordinò di lasciare l'arma e, al rifiuto del demente, estrasse la pistola ed esplose contro di lui tre colpi, uccidendolo.

L'agente disse di aver sparato per difendersi e fu rinviato a giudizio per omicidio preterintenzionale. Nel dibattimento di ieri gli avvocati di parte civile hanno affermato che lo «stato di necessità» invocato dall'imputato non aveva ragione di esistere, poichè il Pasqua era prevenuto sulle anormali condizioni di mente del Fornari ed inoltre essendo spalleggiato da altri due agenti, avrebbe avuto ogni possibilità di retrocedere dinanzi al supposto pericolo o di affrontarlo, come il dovere giuridico gli imponeva, con altri mezzi che non l'uso di armi da fuoco.

La Corte ha ritenuto invece il Pasqua colpevole di omicidio colposo in stato di necessità e lo ha condannato a soli sei mesi di reclusione, con tutti i benefici di legge. La sentenza ha suscitato commenti sfavorevoli tra il folto pubblico che assisteva al dibattimento

Un ragioniere si getta dalla finestra di casa

Il cinquantacinquenne Gaetano Le Fevre, ragioniere presso la Banca Commerciale Italiana, si è ucciso ieri notte, gettandosi da una finestra della sua abitazione, sita al sesto piano dello stabile di via Francesco Milizia 2. Il Le Fevre, che da tempo era affetto da esaurimento nervoso, si sarebbe tolta la vita perchè angosciato dalla prospettiva di un imminente intervento chirurgico, cui doveva sottoporsi in seguito ad una grave malattia.

Rinvenuto a Fiumicino il cadavere di un annegato

Nella darsena di Fiumicino è affiorata ieri la salma di un annegato, dell'apparente età di 55 anni. Il corpo è stato scoperto dall'operaio Luigi Procaccini il quale, verso le 16,30, si trovava a lavorare nella darsena. Lo stesso Procaccini traeva a riva il corpo dello sconosciuto ed avvertiva i carabinieri. Negli abiti dell'annegato, che indossava una giacca nera, pantaloni avana, pullover marrone, una camicia arancione e scarpe nere alte, i carabinieri hanno trovato un biglietto, corroso dall'acqua, sul quale si potevano però leggere queste parole: «... a Paolino, Sergio, Sandro e famiglia. Giulio». Sono in corso indagini per l'identificazione del cadavere.

Un bimbo ferito dallo scoppio di esplosivi

Un bambino di dieci anni, Vincenzo Gelino, abitante in via Prenestina 342, è rimasto ferito dallo scoppio di un barattolo esplosivo, rinvenuto alla stazione Termini.

Domenica l'assemblea dei pensionati romani

In occasione della giornata del pensionato, che si celebrerà domani in tutta Italia, anche i pensionati di Roma si riuniranno alle ore 9 alle officine ATAC, in via Prenestina, per discutere delle rivendicazioni di tutte le categorie. Parlerà il Presidente nazionale sen. Berlinguer, e sarà inaugurata la bandiera dei pensionati autoferrotranvieri.

SI ESTENDE SEMPRE PIU' L'OPPOSIZIONE ALLA LEGGE TRUFFA

Sospensioni di lavoro e telegrammi per le sopraffazioni dc alla Camera

Riunione alla Camera del Lavoro - Numerose assemblee popolari

In relazione al tentativo di sopraffazione messo in atto ieri in Parlamento dalla maggioranza governativa, si sono riuniti in assemblea straordinaria i segretari dei Sindacati provinciali e la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. I dirigenti sindacali, dopo un ampio dibattito hanno deciso di chiedere un immediato incontro con l'on. Gronchi per prospettargli la profonda indignazione dei lavoratori romani per i metodi violenti seguiti dalla maggioranza parlamentare.

La C. E. e i segretari, rilevata la vera natura dell'azione democristiana diretta a impedire l'applicazione del regolamento che tutela i diritti dell'opposizione ha constatato come con ciò si tenti di far approvare la legge elettorale truffaldina con la quale si vorrebbe abolire il principio dell'uguaglianza di voto tra i cittadini. L'assemblea, ricordando come anche il fascismo soffocò l'opposizione, prima ancora che con le leggi eccezionali con la violenza del numero e dello squadrismo, ha sottolineato come si vogliano introdurre metodi di violenza in Parlamento, da parte di deputati della maggioranza, al solo scopo di impedire all'opposizione, forte dei suoi diritti, di dibattere liberamente una legge con la quale si vuol colpire la Repubblica e la Costituzione stessa.

La riunione si è conclusa con un ordine del giorno in cui la Commissione Esecutiva e i segretari, preso atto con soddisfazione del largo movimento di protesta con il quale i lavoratori hanno già manifestato la loro decisa contrarietà al progetto di legge elettorale truffaldina, ravvisano l'assoluta necessità che tale movimento venga esteso e rafforzato.

«Affinchè — conclude l'ordine del giorno — attraverso centinaia di assemblee di delegazioni, ordini del giorno, ampi dibattiti in ogni luogo di lavoro, il movimento dei lavoratori acquisti sempre più una maggiore ampiezza ed intensità ed assuma il carattere di una grande lotta sindacale in difesa della costituzione e delle libertà democratiche».

Intanto, la notizia delle violenze contro l'opposizione ha avuto larga e profonda risonanza nelle fabbriche, negli uffici e nei posti di lavoro della nostra città. Nei cantieri edili delle imprese Salvi e De Santis, Provera e Carassi ed alla Barbarino al Foro Italico, i lavoratori hanno effettuato sospensioni del lavoro, riunendosi in assemblee per esprimere la loro protesta. I lavoratori delle aziende Fatme, Stigler-Otis, Feram e Sacet nonchè che le Segreterie dei Sindacati Statali, Metallurgici e Alimentaristi hanno inviato energici e decisi telegrammi al Presidente della Camera, on. Gronchi. A nome delle lavoratrici romane, la Commissione Femminile della C.d.L. ha inviato al presidente Gronchi una lettera per deplorare l'azione governativa e sottolineare la volontà delle lavoratrici di impedire ogni tentativo di soffocare le libertà democratiche e la Costituzione.

Anche negli strati popolari la indignazione per il violento tentativo di sopraffazione compiuto dai democristiani alla Camera permane vivissimo. Telegrammi di protesta diretti a Gronchi sono stati inviati dalle donne del Poligrafico, dalle donne del caseggiato di via della Caffarella, dalla consulta popolare e dal circolo UDI dell'Appio, dagli inquilini delle Case Popolari del quartiere Italia, dalle donne del 7. lotto di Primavalle. Riunioni si sono tenute a Viale Mazzini 140 e al Tuscolano.

Numerose manifestazioni rionali avranno luogo, inoltre, nei prossimi giorni. Lunedì alle ore 10 al Cinema Aurora, a Ponte Milvio, si terrà un dibattito sulla legge elettorale con l'intervento dei parlamentari. Altro importante digattito avrà luogo, sempre lunedì mattina, al Quadraro nella sede del P.S.I.

IERI MATTINA SULLA VIA PORTUENSE

Orribile fine di un giovane stritolato da un autocarro

La scena si è svolta sotto gli occhi del padre

Atroce morte ha trovato ieri un ragazzo sedicenne, Cosimo La Rosa, domiciliato al settimo chilometro della via Ostiense, il quale è stato travolto e orribilmente schiacciato dalle ruote di un pesante autocarro.

La sciagura è avvenuta verso le 11 del mattino sulla via Portuense, all'altezza del numero civico 281. A bordo di un calesse carico di ceste di verdura e frutta il ragazzo, insieme con suo padre, Salvatore proveniva dal mercato di via Ettore Rolli, dove ogni mattina padre e figlio vendevano la loro merce su una bancarella, ed erano diretti al negozio di un fruttivendolo, situato appunto al numero 281 della via Portuense, dove dovevano scaricare alcune ceste.

Appena fermato il calesse, il padre scendeva sul marciapiede e il ragazzo balzava invece dalla parte opposta, sulla strada. Proprio in quel momento sopraggiungeva a forte velocità un autotreno che travolgeva il povero ragazzo, riducendolo in fin di vita. Trasportato all'ospedale S. Camillo, Cosimo La Rosa decedeva infatti dopo appena una ora.

Il conducente dell'autotreno, che è targato Roma 102319, è il trentatreenne Biagio Della Serra, abitante in piazza Tuscolo 12, il quale, subito dopo l'incidente, si è dato alla latitanza, lasciando sul posto il camion, che è stato sequestrato dalla polizia e depositato nell'autorimessa Morichetti.

I primi congressi rionali della Federazione Giovanile

Domani mattina avranno luogo i primi congressi della FGCI. Sono alcuni giorni che in numerosi quartieri la gioventù comunista si trova impegnata nella preparazione del più importante avvenimento della vita della loro organizzazione. Oltre al congresso di Donna Olimpia che sarà presieduto dal compagno O. Mancini, importante si annuncia quello che avrà luogo a Certosa dove interverrà il compagno Aldo Giunti. Altri congressi avranno luogo a Valle Aurelia dove interverrà Licio Azzone e Caporrino e i seguenti congressi d'istituto che terranno sempre nella medesima giornata: Giulio Cesare (presiederà Luciana Franzinetti), Artistico (presiederanno Renato Guttuso e Gaspare De Caro) Albertelli (presiederà Licio Azzone). Virgilio (Condagelli). Questa sera si terranno invece i congressi delle seguenti cellule di istituto: Tasso (Azzone), Dante (De Caro), Mamiani (Coldagelli), Visconti dove presiederà il compagno Lucio Lombardo Radice.

Accanto ai primi congressi, si sviluppa intanto con ritmo crescente, l'attività del tesseramento per raggiungere entro il 21 dicembre la più alta percentuale dei tesserati e dei reclutati. Fra le decine di sezioni giovanili che hanno già prelevato i primi quantitativi di tessere, citiamo: Campitelli 56, Colonna 70, Flaminio 80, Salario 124, Appio 40, Latino Metronio 60, Quadraro 139.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I SEGRETARI di tutte le sez. passino immediatamente in Fed. in giornata per importanti comunicazioni.

E' IN DISTRIBUZIONE in Fed. il bando dei concorsi in onore del congresso Provinciale.

LE SEZIONI Marconi, Italia, Parioli, Prati, Flaminio, mandino un compagno in Fed. per ritirare urgente materiale stampa.

LE SEZIONI mandino a prelevare presso il C.D.S. il numero di Pattaglia.

CONTRO CHI METTE IN DUBBIO I SUOI DIRITTI

Totò difende in Tribunale la "sua,, corona di Bisanzio

Il popolare attore Totò, al secolo Antonio De Curtis, ha fatto ieri pomeriggio la sua apparizione nell'aula della XI sez. del Tribunale in veste di parte civile. Egli ha querelato infatti i signori Marziano Lascari Lavarello II, Guido Jurgens e Luigi Colisi Rossi, i quali hanno messo in dubbio il suo diritto a fregiarsi del titolo di discendente dell'imperatore di Bisanzio (Istambul) Niceforo Focas. Di questo diritto, che gli è stato riconosciuto da una sentenza della magistratura napoletana, Totò è gelosissimo.

Assente il Lavarello per malattia, il Colisi Rossi ha dichiarato che, essendovi più sentenze che attribuiscono a più persone la discendenza degli imperatori di Bisanzio, egli ritiene di poter mettere in dubbio che il solo Totò sia l'erede di quella corona (del resto puramente teorica, poichè l'impero di Bisanzio è tramontato da tempo).

Il sig. Jurgens, a sua volta, ha detto che nessuno può vantarsi di discendere da Niceforo Focas, morto poco meno di mille anni fa, per la semplice ragione che colui non ebbe eredi di sorta. Ma, nel caso che ne saltasse fuori qualcuno, dovrebbe ritenersi un usurpatore, poichè lo stesso Focas era appunto un usurpatore.

La discussione si è svolta fino a tarda sera. Poi il processo è stato sospeso e rinviato alle ore 16 del 20 dicembre prossimo. I magistrati che debbono dipanare l'imbrogliatissima matassa non nascondono il loro imbarazzo. In fin dei conti, essi dicono, noi siamo semplicemente dei giuristi, non storiografi dell'Impero Romano d'Oriente! E, del resto, non v'è persona di buon senso la quale non veda quanto bislacco sia il pomo della discordia fra Marziano II e il principe Totò: un impero crollato e una corona che non esiste.

RIUNIONI SINDACALI

OSPEDALIERI: Oggi ore 17,30 C.D. e membri delle CD. N. in sede.

EDILI: Oggi alle 16, C. D. in sede.

Lunedì si terranno le seguenti riunioni sulla:

lotta contro la truffa della legge elettorale

Alle ore 9 alla Sezione Ponte Parione

sono convocati:

— **tutti i segretari politici di Sezione;**

— **tutti gli agit-prop di Sezione;**

— **i segretari delle cellule (o dei comitati di fabbrica) delle seguenti aziende:** ACEA, Centrale del Latte, FATME, Fiorentini, GAS (officina e direzione), Mattatoio, Manifattura Tabacchi, Mercati Generali, Officine Prenestino ATAC, OMI, Pantanella, Poligrafico (P. Verdi, G. Capponi e Cartiera), SRE, STEFER (Castelli, Fiuggi, Lido), Vetreria San Paolo, Viscosa.

Alle ore 16 alla Sezione Campitelli:

sono convocate tutte le responsabili femminili di Sezione.

Alle ore 18,30 in Federazione:

sono convocati tutti gli organizzativi di Sezione.

La presenza è tassativa per tutti.

MA E' STATO CATTURATO EGUALMENTE

Salta dalla finestra per sfuggire all'arresto

Con un acrobatico salto da una finestra della sua misera casa, con una fuga a balzelloni fra i macchinari di un cantiere edile, con una affannosa corsa attraverso la folla di massaie e di rivenditori del mercato di via Eurialo, il pregiudicato trentenne Augusto Crisciotti, ricercato per truffa, ha tentato di sfuggire all'arresto, ma non vi è riuscito.

Il drammatico episodio ha avuto inizio all'alba di ieri in una baracca in via Turno 50, dove il Crisciotti abitava con la moglie. E' stata quest'ultima ad aprire, quando i carabinieri hanno bussato. Ha risposto: «No, mio marito non è in casa». Intanto l'uomo si vestiva alla meno peggio, nel buio e in silenzio. Poi è saltato dalla finestra e si è lanciato a corsa pazza in mezzo alle cataste di legname e ai mucchi di ghiaia e rena del cantiere retrostante. I carabinieri, furenti per lo smacco, si sono lanciati all'inseguimento.

Non lo avrebbero però arrestato, se due vigili urbani, attirati dal chiasso, non avessero bloccato il fuggiasco proprio in mezzo alla folla del mercato, dove più difficile era, per il Crisciotti, distanziare gli inseguitori. Esausto, con il fiato grosso, costui si è infine rifugiato dentro un portone, in via Clelia. Qui è stato scoperto dai vigili e, dopo un debole tentativo di ribellione, ammanettato e consegnato ai carabinieri. Questi ultimi lo hanno tradotto a Regina Coeli.

Tre persone asfissiate dal gas illuminante

Alle 19,15 di ieri sono state trasportate all'ospedale S. Giovanni le sorelline dvige ed Estella Lieto, rispettivamente di due e un anno, abitanti in via Paolo Paruta 3, e la venticinquenne Antonietta Bavaro, domestica presso la famiglia Lieto, le quali presentavano sintomi di asfissia da gas illuminante. Sottoposte alle cure del caso, sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

Convocazioni di Partito

COMM. AMMINISTRAZIONE allargata oggi alle 18 in Fed.

GAZZISTI: Comitati di cellula, comp. del CDS e delle CC.II. e degli organismi di massa, oggi alle 17 in Fed.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornal. radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 6,30: Lezione di ginnastica — 6,45: Lezione di francese — 7: Orario. Prev. del tempo. Musiche del mattino — 8: Orario. Rassegna della stampa italiana. Bollettino meteorologico — 8,15: Canzoni — 11: Programma per le scuole — 11,30: Musica melodica — 12,15: Orchestra Vicelli — 13: Prev. del tempo — 13,15: Carillon. Album musicale — 14,15: Cronaca del teatro e del Cinema — 16: Prev. del tempo. Finestra sul mondo — 16,30: Sorella radio — 17 e 15: Storia della musica — 17,45: Suor Angelica. Musica di Puccini — 18,45: Il consolente degli studi. Estrazioni del lotto — 19: Musica melodica — 20: Musica leggera — 20,30: Orario. Radiosport — 21: La pesca dei motivi — 21,05: Scala sinistra pensione Medea: un atto di Pugliese — 21,45: Canta Bruno Salviani — 22: Medaglioni Musicali — 22,30: Salvate Venezia dalle acque — 23: Duo pomeriggio Brandi — 23 e 15: Musica da ballo — 24: Orario. Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornal. radio: 13,15 15, 18 — Ore 9,30: Festival della canzone napoletana. Orchestra Angelini — 10: Casa serena — 13: Orchestra Fragna — 13,30: Carta Gino Bechi — 14: Galleria del sorriso. Ghirlanda tropicale — 14,30: Orchestra Ferrari — 15: Orario. Bollettino meteorologico — 15,15: Ritmi d'America — 15 45: Poeti di casa nostra — 16: Orchestra Savina — 16,30: Racconti — 16,45: Ecco il valzer — 17: Radar — 17,30: Ballate con noi — 18,30. La stagione 18 45: Concerto — 19,30: Scintillio di Ottoni — 21: Orario. Radiosera — 20,30: La pesca dei motivi — 20,35: Avanspettacolo — 21,20: Il mondo è uno spettacolo — 22: Scacco matto all'autore — 22,45: Orchestra Cubana — 23: Siparietto — 23,15: Angelini e otto strumenti — 23 45: Notturno — 24: Complesso Zamusci — 0,30: Orchestra 05 — 1,05 Notturno dall'Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20 30: Concerto — 21: Dante alla luce della recente critica — 21,30: Concerto diretto da Herbert Von Karajan Nell'intervallo: L'osservatore delle lettere e delle arti.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 6 dicembre (341-25): S. Nicola. Il sole si leva alle 7,50 e tramonta alle 16,39.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 37, femmine 25; nati morti 4; morti maschi 24; femmine 21. Matrimoni 32.

Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 9,6-11,4. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura in diminuzione.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «La locandiera» all'Eliseo; «Amleto» al Valle.

— Cinema: «Il cappotto» all'Acquario e Fiamme; «Processo alla città» all'Ambasciatori; «Camicie rosse» all'Apollo; «La regina d'Africa» all'Attualità; Moderno Saletta — «Kocis l'eroe indiano» al Centocelle; «Fanny la Tulipe» al Cristallo, Excelsior, Impero, Orfeo e Preneste; «Gli avvoltoi non volano» al Delle Terrane; «Altri tempi» al Salone Margherita; «Processo alla città» al Torrese; «Un uomo tranquillo» al Trevi; «Due soldi di speranza» al Tuscolo.

Conferenze e assemblee

— Università popolare: Oggi, parleranno: ore 18 prof. Vincenzo Muscello: «La Divina Commedia per chi non l'ha letta»; ore 19 Ottavio Carlotto su: «Amore, arte e poesia in Antonio Fogazzaro».

Concorsi

— Per 10 posti di medico specialista del Comune è indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a 10 posti di seconda classe. Domande in Prefettura entro e non oltre le ore 12 del 30 gennaio 1953.

Varie

— CORSI POPOLARI STATALI: Il Provveditorato agli studi ha disposto il funzionamento di corsi popolari statali nelle scuole governative. Per informazioni: rivolgersi al Provveditorato in via Principe Amedeo 62, tutti i giorni dalle 10 alle 13; all'Ispettorato centrale per le scuole elementari in via Gaberti 60 nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12; al Centro scuola Dante Alighieri in V. Aronte 25, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

— Accademia Sforzi. Il 15 si inizieranno i corsi di recitazione e regia. Iscrizioni in P. S. Egidio 7. Tel. 52970.

Offerte pervenute

— Per il disoccupato Granata: lire 500 da parte di Domenico Bellosi.

Culla

— La casa dei compagni Aralda Palmieri e Sandra Gloria, della sezione Lodovisi, è stata allietata dalla nascita di una bella bimba, che verrà chiamata Stefania. Auguri vivissimi.

DIFESA DELLA COSTITUZIONE CONTRO LA LEGGE-TRUFFA DC

Questo è l'argomento del numero 5 del

TACCUINO DEL PROPAGANDISTA

Acquistatelo: e in distribuzione presso il Centro Diffusione Stampa Provinciale — Via San Nicola dei Cesarini, 20 — Lire 20

Censimento dei Pubblicitari del Centro-Meridione d'Italia

Il Comitato della Delegazione laziale della Federazione Italiana Pubblicità F.I.P., invita tutte le Aziende pubblicitarie, le Agenzie e gli Studi tecnici di pubblicità, nonchè i singoli Dirigenti, Capi di ufficio, Produttori, Tecnici ed Artisti che operano in qualsiasi ramo pubblicitario (giornali, riviste, radio, cinema, affissioni, luminosa, ecc.) nelle regioni Lazio, Abruzzi, Marche, Umbria, Campania, Puglie, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia, a comunicare al più presto il loro nominativo, indirizzo, genere di attività — e per le singole persone possibilmente anche un breve curriculum vita — al seguente indirizzo:

Comitato Delegazione F.I.P. - presso S.P.I. Via del Parlamento, 9 - Roma.

ANNUNZI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A.A. «LUCEWATT» fabbrica resistenze, mica, nichelcromo, refrattari - Assortimento termostati e resistenze corazzate - Rappresentante esclusivo fili nichelcromo «Kanthal» - Via Scipioni 107, Roma 33447-375180. 4480

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto pranzo, ecc. Arredamenti granlusso - economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 7002

6) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE «Strano» nuovi corsi scoppio Diesel, prezzi popolarissimi. Iscrivetevi Emanuele Filiberto 60. Reboris. 201819

7) OCCASIONI L. 12

BAMBOLE bellissime infrangibili camminanti vende Fabbrica Artigiana. Magnanapoli, 9. (Piazza Venezia). 4090

9) MOBILI L. 12

A. ALLE GRANDIOSE GALLERIE mobili «Babusci»!!! Sono giunte 100 CAMERELETTO - SALEPRANZO - SALOTTI - STUDI - SOGGIORNI - ARMADIGUARDAROBA - LAMPADARI. Ultimissimi modelli ognistile esclusività delle esposizioni: Cantù - Meda - Giussano -Mariano - Murano. Mese propagandistico - PREZZI COSTO PRODUZIONE. Piazza Colarienzo (Cinema Eden) Portici Piazza Esedra, 47 4678

AVVISI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI di qualsiasi origine. Deficien